



Periodico dell'Associazione Provinciale Forense di Bergamo
aderente alla A.N.F. Associazione Nazionale Forense

INTERNET: <http://www.apieffe.it>
 E.MAIL: apf@apieffe.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bergamo
 numero cinquantottesimo - Gennaio 2008

A.P.F. E LE PROSSIME ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Alle prossime elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo per il biennio 2008/2009 l'Associazione Provinciale Forense presenta una propria lista di quindici candidati, rappresentativi della realtà forense bergamasca, nella quale spicca la presenza, a fianco dei consiglieri già eletti nel biennio precedente e tutti riproposti, di una nutrita compagine di colleghe e di giovani.

La scelta della lista autonoma, proposta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, è stata approvata dall'Assemblea degli iscritti tenutasi il 12 dicembre 2007.

La medesima assemblea ha approvato un documento che impegna i candidati di A.P.F. che saranno eletti quali futuri componenti del C.d.O. al rispetto dei seguenti principi:

1) sostegno, anche economico, e rafforzamento degli organismi di rappresentanza politica unitaria dell'Avvocatura e precisamente il Congresso Forense e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura (O.U.A.);
 2) attuazione della regola della rotazione prevista dalle norme associative di A.P.F., anche per quanto riguarda la scelta degli eli-

gendi alle cariche interne al C.d.O. (ineleggibilità dopo tre mandati consecutivi, estensibili a quattro per chi ricopra le cariche di Presidente, Segretario, Tesoriere);
 3) costante coordinamento tra gli eletti della lista di A.P.F. e rapporto di periodica consultazione con il Direttivo di A.P.F.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha, inoltre, approvato nel corso della riunione del 3 gennaio 2008 il "programma elettorale" contenente 15 punti programmatici che i candidati della lista A.P.F. si impegnano a sostenere (ed è leggibile integralmente nel presente numero di D & R): in essi sono ripresi (ai numeri 5 e 12) i tre punti enunciati nel documento assembleare del 12

dicembre 2007 (v. pag. 4).

Ciascun punto programmatico potrà ricevere, non solo dagli iscritti A.P.F. (candidati e non), ma anche da tutti i colleghi, utili approfondimenti od osservazioni che potranno essere opportunamente valutati in fase precedente e/o successiva alle elezioni.

La scelta di A.P.F. per una propria autonoma lista programmaticamente caratterizzata intende rappresentare un contributo di chiarezza nell'enunciazione degli obiettivi che l'Associazione intende proporre agli organi direttivi del prossimo Consiglio.

L'attività istituzionale dello stesso, infatti, fatta eccezione per le materie tipicamente vincolate (per esempio, il controllo della tenuta

IN QUESTO NUMERO:

• **SPECIALE ELEZIONI:**
 Le elezioni del Consiglio dell'Ordine si terranno presso la
SALA DONIZETTI
 dell'Hotel San Marco il
24 GENNAIO 2008
 dalle 17,30 alle 20,00
25 GENNAIO 2008
 dalle 9,00 alle 18,00

BALLOTTAGGIO
1 FEBBRAIO 2008
 dalle 9,00 alle 15,00

• **SUPER PARTES:**
 La giurisprudenza penale e civile
 del Tribunale di Bergamo

Pag. 16
I Crediti Formativi
per punti

continua a pag.3



Sommario

- **A.P.F. e le prossime elezioni** pag. 1/3
di Ennio Bucci
- **Il documento approvato dall'Assemblea** pag. 4
- **Il programma elettorale di A.P.F.** pag. 5
- **Suite Bergamasque Opus 41** pag. 6
di Claude Debussy
- **La Previdenza Forense fra oneri...** pag. 7
di Carlo Dolci
- **Elezioni 2008: al voto al voto** pag. 8
di Paolo Monari
- **Le liste presentate alla C.D.O.** pag. 9
- **Le foto dei candidati di A.P.F.** pag. 10/12
- **La nuova sezione giovani** pag. 13
di Elena Aceti
- **Super Partes (diritto penale)** pag. 14
a cura di Paolo Corallo
- **Super Partes (diritto civile)** pag. 15
a cura di Barbara Carsana
- **I Crediti formativi in pillole** pag. 16
a cura di Antonio Maria Galli
- **Idee a rovescio** pag. 17
di Bracotone
- **I neo Avv. e la sez. famiglia** pag. 18
di M. Cristina Scandurra
- **Le attività di A.P.F.** pag. 19
a cura di Simona Mazzocchi
- **Convegni** pag. 20

È con questo numero che apriamo il 2008. Un anno che – come, del resto, anche quello appena passato – si presenta ricco di novità per la professione forense, non da ultima quella dei “crediti formativi” introdotta dal Consiglio Nazionale Forense con il Regolamento approvato a luglio. Per questa ragione, anche in questo numero abbiamo ritenuto cosa gradita fornire un “glossario” sulla formazione: un sintetico riassunto dei punti più salienti di questa novità.

Come sapete ed avrete certamente letto nel n. 57 di D&R, un ruolo fondamentale in materia di “eventi formativi” lo gioca il Consiglio dell’Ordine che sarà tenuto ad accreditare le singole iniziative che potranno essere proposte anche dalle associazioni forensi, come sta avvenendo anche a Bergamo.

Ed è proprio al Consiglio dell’Ordine, o meglio al rinnovo delle cariche del Consiglio dell’Ordine, che dedichiamo questo numero del giornale. Il comitato di redazione ha, infatti, ritenuto utile fornire a tutti i colleghi alcuni elementi di supporto per esprimere la propria preferenza nell’ambito del Consiglio dell’Ordine. In coerenza con questa linea, pertanto, il giornale contiene l’elenco completo dei col-

leggi e delle Associazioni Forensi che hanno presentato le candidature. A prescindere, infatti, dall’estraneità politica o meno del singolo, il ruolo di Consigliere dell’Ordine rimane istituzionale e dovrà essere svolto nell’interesse dell’intera categoria. Inoltre, poiché il numero degli avvocati iscritti all’Ordine di Bergamo è in costante crescita (solo quest’anno si sono iscritti ben 69 nuovi colleghi, v. pag. 18) ed è sempre più difficile l’incontro e la conoscenza personale tra colleghi, abbiamo creduto conveniente pubblicare le fotografie, accompagnate da brevi profili biografici, dei singoli candidati della Lista di APF.

Infine, perché il voto sia espresso con consapevolezza abbiamo ritenuto di riproporre all’attenzione di tutti i colleghi le linee guida di APF e le idee fondanti rispetto al ruolo del Consiglio e dei membri che in esso svolgono la loro funzione, riassunte sinteticamente nel documento pubblicato a pag. 5, affinché le stesse possano essere una base condivisa dai Candidati che APF ha presentato e che i colleghi voteranno.

Confidando nell’utilità di questo contributo, auguriamo buon voto a tutti!

B.B.

Diritto e Rovescio

aderente A.STA.F.

Periodico dell’Associazione Provinciale Forense. Registrato presso il Tribunale di Bergamo il 15/10/1983 al n. 30 R.S. Sede e Redazione presso Associazione Provinciale Forense - Tribunale di Bergamo - Via Borfuro, 11 - tel. 035 245351 - fax 035 243497

Direttore responsabile: Barbara Bari

Direttore editorialista: Antonio Maria Galli

Comitato di Redazione: Pier Alberto Biressi; Paolo Corallo; Paolo Monari; Aldo Rivoltella.

Hanno collaborato a questo numero: Elena Aceti; Ennio Bucci; Barbara Carsana; Paolo Corallo; Carlo Dolci; Simona Mazzocchi; Paolo Monari; M. Cristina Scandurra.

Questo numero è stato stampato in 2300 copie.

È stato inviato:

- a tutti gli avvocati bergamaschi iscritti all’albo e ai praticanti Avvocati iscritti all’Associazione;
- a tutti i magistrati e ai giudici di pace degli uffici giudiziari di Bergamo e provincia;
- ai cancellieri ed agli ufficiali giudiziari;
- ai delegati O.U.A. ed ai delegati alla Cassa;
- a tutti i membri del C.N.F.;
- a tutte le testate A.STA.F.

Se qualcuno non riceve il nostro periodico e desidera riceverlo, o se l’indirizzo è sbagliato o ci vuole segnalare altri indirizzi, scriva una lettera con nome ed indirizzo preciso presso la nostra sede. Se qualcuno non desidera riceverlo, lo comunichi all’Associazione.

(chiuso in redazione il 09 gennaio 2008)

Fotocomposizione e Stampa EDICOM - Bergamo

A.P.F.

PRESIDENTE – *Ennio Bucci*

VICE PRESIDENTE – *Gabriele Terzi*

SEGRETARIO – *Massimiliano Mapelli*

TESORIERE – *Ernesto Tucci*

CONSIGLIERI - *Yvonne Messi, Nunzia Coppola, Sergio Gandi, Gianluca Madonna, Massimo Tucci*

REVISORI DEI CONTI – *Simona Mazzocchi* (pres.), *Nicola Offredi Geddo, Annalisa Bocci*

PROBIVIRI – *Pier Enzo Baruffi* (pres.), *Franco Uggetti, Carlo Dolci*

DELEGATO ALLA CASSA FORENSE – *Carlo Dolci*

CONSIGLIERI NAZIONALI – *Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Paolo Monari, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla, Gabriele Terzi, Ernesto Tucci*

DELEGATI OUA – *Paolo Monari, Simona Mazzocchi*

REVISORE CONTI A.N.F. – *Guido Mazzoleni*

PROBIVIRO A.N.F. – *Alessandro Baldassarre*

COMPONENTE DIRETTIVO A.STA.F – *Ermanno Baldassarre*

CONSIGLIERI DELL’ORDINE DEGLI AVVOCATI
Ermanno Baldassarre, Alfredo De Liguoro (segretario), *Carlo Dolci, Antonio M. Galli, Roberto Mazzariol* (tesoriere), *Marco Mustilli*



segue da pag. 1

dell'Albo) o demandate alla indipendente valutazione dei componenti del Consiglio (esercizio della funzione disciplinare), implica frequentemente scelte che, in senso lato, possono essere definite di "politica forense" e che, in quanto tali, ben possono formare oggetto di libera discussione e di indirizzo, sia "de jure condito" che, occorrendo, "de jure condendo".

In tali materie rientrano, ad esempio, quelle relative alle modalità più efficaci per garantire sia un efficiente funzionamento del servi-

Alle prossime elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo per il biennio 2008/2009 l'Associazione Provinciale Forense presenta una propria lista di quindici candidati, rappresentativi della realtà forense bergamasca, nella quale spicca la presenza, a fianco dei consiglieri già eletti nel biennio precedente e tutti riproposti, di una nutrita compagine di colleghe e di giovani.

zio della Giustizia, sia la qualità della formazione permanente degli avvocati. Vi sono, inoltre, le materie relative allo svolgimento del Patrocinio a spese dello Stato, nonché le scelte relative al sostegno al Congresso Forense e all'OUA; ovvero ancora i pareri relativi alla riforma dell'ordinamento professionale.

Sotto l'aspetto della composizione, la lista dell'A.P.F. ha inteso favorire un rinnovamento graduale nella selezione dei componenti del Consiglio, nella ricerca di un armonico equilibrio tra consolidate esperienze necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali più

importanti (funzione disciplinare) e doverosa apertura alle esigenze di rinnovamento, nonché di un'adeguata rappresentanza della sempre più estesa presenza delle donne e dei giovani, nel quadro delle dinamiche evolutive della professione caratterizzate dalle nuove disposizioni normative (c.d. legge Bersani) in materia di deontologia, informazione, tariffe, società professionali ecc..

Nella nostra realtà locale andrà inoltre seguito attentamente l'impatto logistico conseguente alla ristrutturazione e all'ampliamento della sede del Tribunale.

Il Foro di Bergamo, se può fortunatamente godere di un clima generale di rispetto e di leale collaborazione tra Avvocatura e Magistratura, da un lato, e tra Associazioni Forensi e Consiglio dell'Ordine, dall'altro lato, resta, sotto altro aspetto, uno dei fori più sfavoriti in Italia nel rapporto tra organici dei magistrati e del personale amministrativo del Tribunale e utenti del servizio giustizia rappresentati da tutta la popolazione del circondario.

Inoltre, deve considerarsi che la provincia di Bergamo è caratterizzata da un tessuto economico-sociale molto dinamico, con rilevanti problemi di sicurezza e con forte presenza di immigrati: di qui

La scelta della lista autonoma, proposta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, è stata approvata dall'Assemblea degli iscritti tenutasi il 12 dicembre 2007.

L'assemblea ha approvato un documento che impegna i candidati di A.P.F. che saranno eletti quali futuri componenti del C.d.O. al rispetto dei principi come sinteticamente elencati nel programma elettorale pubblicato a pagina 5.

l'esigenza di organici adeguati per gestire il contenzioso civile e penale sia nella sede centrale del Tribunale sia nelle sezioni distaccate (in particolare la sezione di Treviglio).

Lo spirito con cui l'Associazione si pone in vista delle prossime elezioni del C.d.O. è quello di contribuire ad arricchire il pluralismo e, quindi, il ventaglio delle scelte per i Colleghi elettori, nonché di sollecitare il più ampio coinvolgimento degli iscritti all'Albo nelle decisioni concernenti il loro futuro professionale.

Rimane fermo l'impegno dell'Associazione e dei propri candidati a confrontarsi democraticamente ed a sviluppare le necessarie collaborazioni con i candidati delle altre associazioni rappresentative (A.I.G.A. e U.C.P.), o di eventuali altre liste, che risulteranno eletti nel nuovo Consiglio dell'Ordine, con l'obiettivo, oltre che di assicurare il più efficace svolgimento dei compiti istituzionali dello stesso, di collaborare attivamente al corretto ed efficiente funzionamento del servizio della giustizia nell'ambito circondariale ed extracircondariale.

Ennio Bucci



IL DOCUMENTO APPROVATO DALL' ASSEMBLEA DI A.P.F.

L'Assemblea degli iscritti dell'A.P.F. riunitasi il giorno 12 dicembre 2007, sentita la relazione del Presidente e alla luce dei vari interventi

APPROVA

la proposta formulata dal Consiglio Direttivo di presentare alle prossime elezioni del C.d.O. degli avvocati di Bergamo una lista autonoma composta dai nominativi, in ordine alfabetico, di 15 avvocati rappresentativi della realtà professionale bergamasca, con adeguata presenza di giovani e di donne;

IMPEGNA

i candidati di A.P.F. e i futuri componenti del C.d.O. al rispetto dei seguenti principi:

- 1) sostegno, anche economico, e rafforzamento degli organismi di rappresentanza politica unitaria dell'Avvocatura e precisamente il Congresso Forense e l'O.U.A.;
- 2) attuazione della regola della rotazione prevista dalle norme associative di A.P.F. anche per quanto riguarda la scelta degli eligendi alle cariche interne al C.d.O. (Presidente, Segretario, Tesoriere);
- 3) costante coordinamento tra gli eletti della lista di A.P.F. e rapporto di periodica consultazione con il Direttivo di A.P.F.;

INCARICA

il Consiglio Direttivo ad attuare tutte le più opportune iniziative per diffondere la conoscenza della lista di A.P.F., favorirne il sostegno da parte degli elettori, stimolare la più ampia partecipazione alle elezioni.



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE BERGAMO

PROGRAMMA ELETTORALE

PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

BIENNIO 2008/2009

Per l'Avvocatura bergamasca, l'A.P.F. ed i suoi candidati si impegnano a:

- 1) svolgere con il massimo spirito di servizio i compiti istituzionali del Consiglio dell'Ordine;**
- 2) favorire la conoscenza e la divulgazione delle norme deontologiche, promuovendone l'effettiva applicazione;**
- 3) dare la massima diffusione e informazione, con la stampa sia con periodici aggiornamenti via e-mail, sulle attività del Consiglio dell'Ordine in omaggio al principio della trasparenza, mantenendo riservate solo quelle notizie espressamente qualificate come tali;**
- 4) sostenere l'associazionismo forense, quale momento di aggregazione e di crescita della classe Forense;**
- 5) sostenere le forme di rappresentanza politica-unitaria dell'Avvocatura e, in particolare, il Congresso Forense e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura (O.U.A.);**
- 6) rafforzare il coinvolgimento dell'Avvocatura nell'organizzazione degli uffici e della attività giudiziaria;**
- 7) migliorare il funzionamento del Comitato Paritetico Avvocati e Magistrati, quale strumento indispensabile per individuare soluzioni concrete per il corretto funzionamento della giustizia in sede locale, prevenendo con apposito regolamento la periodicità delle riunioni e la pubblicizzazione delle decisioni;**
- 8) tutelare il ruolo e la dignità del Difensore, recuperandone anche la funzione di riferimento sociale;**
- 9) Potenziare lo Sportello informativo del Patrocinio a spese dello Stato;**
- 10) Garantire anche per il futuro agli iscritti adeguate informazioni e consulenza in materia previdenziale ed assistenziale;**
- 11) collaborare con la Cassa Forense nella realizzazione del progetto di formazione del personale dipendente degli Ordini in materia previdenziale e assistenziale;**
- 12) sostenere il principio della rotazione nell'eleggibilità a componente del Consiglio dell'Ordine e nell'assunzione delle cariche previste oltre un determinato numero di mandati (ineleggibilità dopo 3 mandati consecutivi elevabili a 4 per chi rivesta già la carica di Presidente, Segretario, Tesoriere);**
- 13) affrontare adeguatamente tutte le problematiche legate alla pratica professionale ed alle esigenze dei giovani avvocati e delle colleghe, favorendone un'adeguata rappresentanza;**
- 14) promuovere l'accesso dei giovani avvocati alle liste alle quali è necessario essere iscritti per la difesa dei non abbienti a carico dello Stato;**
- 15) garantire la qualità della formazione permanente e dell'aggiornamento, contenendone i costi.**

SUITE BERGAMASQUE OPUS 41

1 - PRELUDE

Ringraziando ogni avvocato /
che negli anni mi ha votato /
per amor di rotazione / prendo
questa decisione / vi saluto, mi
ritiro / e tirando un gran sospi-
ro / lascio il campo elettorale /
a voi tutti Buon Natale. Così
Jacopo Pensa, consigliere
dell'Ordine degli Avvocati di
Milano, ha voluto comunicare
ai colleghi la sua decisione di
non ripresentarsi alle prossime
elezioni per il rinnovo del
Consiglio. C'è qualche poeta
anche a Bergamo?

2 - MENUET

Scriva Giuseppe Antonelli,
nella sua biografia di Pompeo,
che “le sentenze, in particolare
quelle connesse a processi di
concussione, avevano un prez-
zario fisso, per cui gli imputati
sapevano in anticipo quanto
costava la loro innocenza e i
senatori (erano loro i giudici
n.d.r.) potevano fare conti pre-
cisi su quanto si poteva ricava-
re dal mestiere di giurato”.
Già, sono cose che accadeva-
no...prima dell'era cristiana.

3 - CLAIR DE LUNE

“In Italia esiste una pessima
relazione tra norme e cittadini,
occorre allora lavorare per

cambiare la situazione parten-
do dal basso, costruendo un
nuovo modo degli italiani di
rapportarsi alle regole” Così
Gherardo Colombo, ex magi-
strato di Mani Pulite,
all'Università di Bergamo. La
diagnosi può essere accettabile
se la si completa con l'osserva-
zione che le regole devono
essere “rispettabili”, come
diceva Bastiat (v. Opus 37). In
ogni caso il processo per “edu-
care” i cittadini a rispettare le
norme è molto lungo e diffici-
le. Ed è difficile estirpare dal-
l'animo degli italiani lo scetti-
cismo accumulato in tanti seco-
li di dominazioni straniere, di
burocrazie corrotte, di consue-
tudini ad essere governati da
“grida”, che dicono tutto e il
contrario di tutto e che vengo-
no interpretate secondo l'uzzo-
lo o la convenienza del
momento. Secoli per accumu-
lare, secoli per educare.
Nonostante le difficoltà si
farebbe prima ad educare i
politici a produrre leggi più
rispettabili e i magistrati ad
applicarle con meno causidi-
tà. Ma temo sia una battaglia
persa in partenza.

4 - PASSEPIED

Quello che lascia sconcertati
nei procedimenti disciplinari

dei magistrati davanti al CSM
non sono tanto le stranezze dei
comportamenti censurati,
quanto la mitezza delle sanzio-
ni applicate. Certo, ad un magi-
strato di sorveglianza, che
“Concede(va) ad un detenuto
permessi con cadenza mensile
per il compleanno della stessa
figlia e ad un altro un permes-
so per l'imminente pericolo di
vita del fratello per la cui
morte aveva già concesso per-
messo” o che emette un prov-
vedimento incomprensibile
 (“non era possibile individuare
il tipo di provvedimento adotta-
to”) o che rilascia numerosi
permessi non concedibili e
senza preventiva attività istrut-
toria, ci si aspetta che venga
irrogata una sanzione un po'
più severa dell'ammonimento.
Così come più severo sarebbe
dovuto essere il provvedimento
punitivo nei confronti di un
sostituto procuratore che aveva
sottoposto un testimone “ad
una seduta ipnotica al fine di
recuperare ricordi rimossi”.

Claude Debussy
St. Germain-en-Lay
1° gennaio 2008



LA PREVIDENZA FORENSE FRA ONERI E SOLIDARIETÀ

Quando si avvicinano le scadenze per il pagamento alla Cassa di Previdenza dei contributi soggettivo ed integrativo si alza dal popolo forense un unanime grido di dolore (direbbe padre Dante: "...non avea pianto mai che di sospiri - che l'aura eterna facevan tremare.") per il ritenuto eccessivo onere richiesto. Naturalmente i mugugni si replicano in occasione dei conteggi occasionali o definitivi dell'entità della pensione. E' consuetudine pensare che per quel che ci viene riconosciuto abbiamo versato sempre troppo. Ovviamente se ci si viene a dire che per i lavoratori dipendenti l'entità del prelievo è maggiore, troviamo mille logiche spiegazioni per dimostrare che l'onere effettivo per noi è molto più gravoso. E, dal punto di vista soggettivo, è del tutto vero. Il lavoratore autonomo, il professionista, prima incassa (anche l'IVA) poi paga (le imposte sul reddito, l'Iva, i contributi previdenziali). Il lavoratore dipendente, di regola, viene pagato al netto delle imposte e degli oneri previdenziali, per i quali gli viene trattenuto circa un quarto di quello che versa il datore di lavoro. Dopo aver riscosso lo stipendio, se non ha altri redditi, non deve accantonare nulla e può gestire lo stipendio, modesto o meno che sia, secondo le sue esigenze, senza preoccuparsi di ulteriori esborsi.

Non è qui il caso di introdurre altri temi noti e dibattuti sulla possibilità di evasione/elusione degli autonomi o sugli aspetti penalizzanti del lavoro dipendente. Quello che ho voluto sottolineare è l'atteggiamento psicologico diverso fra chi deve riscuotere i compensi al lordo anziché al netto delle tasse di qualsiasi genere.

Ma se dal punto di vista psicologico i mugugni sono comprensibili, altrettanto non si può dire se si

esamina obiettivamente la realtà. Non solo gli avvocati per la loro previdenza versano di meno dei lavoratori dipendenti (circa due terzi di meno), ma, anche in relazione a quanto ci viene o ci verrà riconosciuto al momento della pensione, l'entità dei contributi è quasi sempre molto ben remunerata. E' stato calcolato che il montante versato da un avvocato, che abbia un reddito non superiore al tetto pensionabile di circa 85 mila euro, durante tutta la sua vita professionale raggiunge la redditività dell'8/9%. Mica male per un investimento trentennale senza rischio e con coperture assicurative di vario genere. Ma anche coloro che versano il contributo del 3% a titolo di solidarietà sulle somme che superano il tetto (una minoranza del 13%) hanno poco da lamentarsi. Per rendersene conto basta fare un semplice esempio, attualizzando tutte le cifre: prendiamo in considerazione un ipotetico avvocato, che, per sua fortuna, abbia denunciato sin dal momento della sua iscrizione alla Cassa forense (aveva trent'anni) un reddito di 400 mila euro (ottocento milioni delle vecchie lire). A sessantacinque anni andrà in pensione con un trattamento di circa 50.000 euro all'anno, uguale a quello che avrebbe se avesse sempre denunciato un reddito di 85.000 euro (attuale tetto per il calcolo della pensione), ma anziché aver pagato, complessivamente in 35 anni, contributi per circa 300 mila euro ne avrà versati circa 720 mila (naturalmente non si prende in considerazione il contributo integrativo, che viene pagato dal cliente). Statisticamente la speranza di vita del nostro ipotetico collega è attualmente di 14 anni (79 anni di età), ma per gli avvocati è un po' di più e tralasciamo di considerare le pensioni di reversibilità. Ebbene, soltanto in questo caso limite l'avvocato avrà versato tanto quanto riscuoterà (euro 50.000 x 14 anni =

euro 700 mila - 30% per ritenuta = 490.000). Senza considerare che i contributi sono integralmente deducibili dal reddito, i 700.000 euro si dimezzano. L'esempio, grossolano fin che si vuole, deve far percepire al lettore che soltanto se si sono versati i contributi di solidarietà del tre per cento per i redditi superiori ai 400 mila euro si potrà sostenere di aver avuto di meno di quanto versato.

Se quindi riscuotiamo di più di quanto normalmente versiamo, siamo quasi tutti fruitori della solidarietà di chi denuncia redditi più alti di 400 mila euro all'anno, nonché di coloro che si iscriveranno alla Cassa nei prossimi trent'anni.

Le somme che la Cassa esborsa per la solidarietà sono anche altre. Tre anni fa gli uffici avevano calcolato in circa 48 milioni all'anno l'ammontare delle varie forme in cui si esplica la solidarietà: 20 milioni per l'integrazione al minimo delle pensioni più basse; 8 milioni per il bonus di dieci anni di anzianità figurativa per il calcolo delle pensioni indirette, di invalidità e di inabilità; 15 milioni per l'assistenza (polizza malattie, erogazioni Ordini e Comitato dei delegati ecc.); 5 milioni, infine, per l'agevolazione ai giovani iscritti, che dimezza il contributo minimo soggettivo per i primi tre anni di iscrizione.

Le cifre sono chiarissime: se non si prendono provvedimenti fra trent'anni non ci sarà più trippa per gatti. La necessità di riformare la previdenza forense è evidente. La soluzione pure: o più trippa o meno gatti. Fate voi.

CARLO DOLCI

Delegato alla Cassa di Previdenza Forense

ELEZIONI 2008: AL VOTO, AL VOTO

La vitalità del foro bergamasco si è confermata in vista delle votazioni del 24 gennaio e dell'eventuale ballottaggio di venerdì 1 febbraio 2008.

Tre liste e due colleghi indipendenti al vaglio degli elettori.

Nulla di scontato nè di "preparato"; anzi, l'incertezza domina la vigilia.

Scorrendo i nominativi dei candidati emerge che, per la prima volta, le colleghe hanno deciso di partecipare in termini significativi: finalmente e complimenti.

Non so se ho contribuito a tanto (v. mio articolo su D&R n. 57 - ottobre 2007 "L'avvocato: un mestiere (anche) da donna"), sarebbe, invero, eccessivo, perchè la presenza di donne avvocato in seno al Consiglio dell'Ordine è divenuta oramai ineludibile e non solo per ragioni numeriche, ma per logiche qualitative e, permettetemi, politiche.

Per decenni le donne avvocato hanno votato i colleghi maschi. Oggi si assiste al fenomeno inverso. Non credo, tuttavia, che si verificherà una votazione sessista: l'intelligenza e l'onestà intellettuale degli iscritti prevarrà. Il Consiglio dell'Ordine, infatti, non ha sesso, perchè lo spirito di servizio è neutro, "angelico".

La tendenza a composizioni consiliari miste è un dato che negli anni diverrà certo e naturale, senza più sussulti o sorprese, anche in ordine alle cariche apicali.

Ad esempio, i Consigli di Verona e Perugia hanno avuto presidenti rispettivamente l'Avv. Laura Pernigo e l'Avv. Anna Rosa Sindico.

Non ci si improvvisa presidenti, tanto più di ordini di una certa rilevanza. Le colleghe Pernigo e Sindico, in seguito ad una lunga frequentazione nelle associazioni forensi di riferimento, hanno maturato l'esperienza indispensabile e sufficiente per dimostrarsi all'altezza del compito e della fiducia loro riposta dal foro.

E' altrettanto vero che non si nasce consiglieri dell'ordine, ma si impara ad esserlo; diversamente che senso

avrebbero i termini ricambio, alternanza, turnazione?

Dopo oltre un decennio di politica forense ai massimi livelli ho maturato un sogno (I have a dream): almeno una volta nella vita professionale tutti gli avvocati di buona volontà siano componenti dei consigli degli ordini.

La deontologia, la preparazione e la conoscenza legislativa e giurisprudenziale, l'obiettività di giudizio e la capacità di saper interloquire in consessi di elevato spessore intellettuale e tecnico, assumendo posizioni (anche politiche) di rilievo, diverrebbero patrimonio di ciascuno non solo teorico.

A mio avviso tale è l'aggiornamento dell'avvocato, la sua formazione permanente, la diretta e reale esperienza vissuta e praticata sul campo. Certo, occorre che i consigli degli ordini siano un giusto ed equilibrato mix di esperienza e noviziato, ma solo così si può formare un'avvocatura consapevole, preparata e rispondente agli alti compiti che la società civile impone ai difensori

dei diritti dei cittadini e della legalità.

Ecco perchè è fondamentale che ogni avvocato senta il dovere di partecipare alle votazioni, per contribuire convintamente all'elezione di un organo che senta (sia) partner nel quotidiano professionale e non (solo) censore e giudice, perchè l'istituzione sia per tutti non già il conseguimento di una affermazione personalistica, bensì il proseguimento di una crescita culturale ed etica.

Buon voto a tutti, ma soprattutto buon lavoro agli eletti, che se sapranno interpretare lo spirito di servizio che anima l'incarico, apporteranno all'avvocatura bergamasca un valore aggiunto prezioso ed insostituibile.

Paolo Monari

Paolo Monari





ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BERGAMO

ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO PER IL BIENNIO 2008/2009

Candidature singole e liste delle Associazioni depositate al 20 dicembre 2007

Poiché Diritto e Rovescio viene distribuito a tutti i colleghi iscritti all'Albo degli Avvocati di Bergamo, non solo agli iscritti ad A.P.F., riteniamo corretto, anche per completezza dell'informazione, pubblicare l'elenco completo di tutti i colleghi e le Associazioni Forensi che hanno presentato le candidature alle prossime elezioni

ELENCO CANDIDATURE SINGOLE:

- 1 - avv. Piero PASINI
- 2 - avv. Antonella ROSSO DI SAN SECONDO

LISTA 1 - CAMERA PENALE

- 1- avv. Luca BOSISIO
- 2- avv. Emilio GUELI
- 3- avv. Flaminio MAFFETTINI
- 4- avv. Marcella MICHELETTI
- 5- avv. Andrea PEZZOTTA
- 6- avv. Paolo POZZETTI
- 7- avv. Ettore TACCHINI

LISTA 2 - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

- 1- avv. Ermanno BALDASSARRE
- 2- avv. Annalisa BOCCI
- 3- avv. Miriam CAMPANA
- 4- avv. Alfredo DE LIGUORO
- 5- avv. Carlo DOLCI
- 6- avv. Antonio Maria GALLI
- 7- avv. Rocco LOMBARDO
- 8- avv. Mara MAZZARA
- 9- avv. Roberto MAZZARIOL
- 10- avv. Marco MUSITELLI
- 11- avv. Nicola OFFREDI GEDDO
- 12- avv. Francesca PIERANTONI
- 13- avv. Gianluca PIGNATELLI
- 14- avv. Gabriele TERZI
- 15- avv. Pietra TRISCARI

LISTA 3 - ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI

- 1- avv. Matteo ACQUAROLI
- 2- avv. Paolo CASETTA
- 3- avv. Giulio FUSTINONI
- 4- avv. Simone Giuseppe GRASSI
- 5- avv. Giovanna PELUCCHI
- 6- avv. Carmen PETRAGLIA
- 7- avv. Paolo SAVOLDI

I CANDIDATI DI A.P.F. ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Il numero degli avvocati iscritti all'albo ha ampiamente superato quota mille. Poiché è sempre più difficile l'incontro personale tra i colleghi, riteniamo utile e opportuno pubblicare le fotografie dei candidati della lista di A.P.F. con un breve profilo biografico al fine di agevolarne la conoscenza.

Ricordiamo che le operazioni di voto si svolgeranno secondo il vigente regolamento elettorale e si terranno

PRESSO LA SALA DONIZZETI DELL'HOTEL EXCELSIOR SAN MARCO

24 gennaio 2008 dalle ore 17.30 fino alle ore 20.00

25 gennaio 2008 dalle ore 9.00 fino alle ore 18.00

In caso di ballottaggio la votazione si svolgerà PRESSO LA SALA CORTE D'ASSISE DI VIA BORFURO

(o in altra aula disponibile del Tribunale)

1 febbraio 2008 dalle ore 9.00 alle ore 15.00



ERMANNO BALDASSARE

Nato a Bergamo il 4.10.1962. Maturità classica. Giornalista Pubblicista. E' stato componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale Forense, del Collegio dei Probiviri dell'A.STA.F. (Associazione Nazionale Stampa Forense) e direttore responsabile di "Diritto e Rovescio". Riveste l'incarico di membro del Consiglio Direttivo dell'A.STA.F. e del Consiglio Esecutivo Nazionale dell'A.G.I. (Associazione Giuslavoristi Italiani).

Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente



CARLO DOLCI

Nato ad Almenno San Salvatore (Bergamo) il 21 dicembre 1937. Laureato all'Università degli studi di Milano. E' stato consigliere provinciale dal 1975 al 1980. Presidente del Sindacato Provinciale Forense dal 1985 al 1989 e della Federavvocati Lombardia dal 1989 al 1991. Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo dal 1990 al 1996, e dal 2006 al 2008. E' stato consigliere nazionale di APF. Dal 1994 è delegato alla Cassa di Previdenza Forense per il distretto di Brescia, rieletto nel 1998 e nel 2004. Ha coordinato la Comm. Permanente Bilancio e Patrimonio della Cassa dal 1996 al 1999. E' stato consigliere di amministrazione della Cassa Forense dal 20 aprile 2001 al 15 marzo 2007. *Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente*



ANTONIO MARIA GALLI

Nato a Laveno Mombello (VA) il 13 febbraio 1939. Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo per tre mandati nei primi anni '90. Presidente dell'allora Sindacato Provinciale Forense di Bergamo dal 1997 al 2001. Delegato dell'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura per il distretto di Brescia dal 1999 al 2003 e Coordinatore della Commissione Diritto Penale. Consigliere di A.N.F.

Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente



ALFREDO DE LIGUORO

Nato a Napoli il 15.01.1951. Vive a Bergamo dal 1965. Maturità classica nel 1970. Laurea nel 1975 presso l'Università degli Studi di Milano. Civilista. Ha svolto per lungo tempo anche pratica notarile. Iscritto all'Associazione Provinciale Forense dal 1991. Per più mandati è stato componente del Direttivo rivestendo anche la carica di Segretario. Nelle sessioni 1999-2000 e 2001-2002 è stato componente della Commissione d'Esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. E' componente, al terzo mandato, del Consiglio dell'Ordine ove attualmente ricopre la carica di Segretario avendo in precedenza svolto mansioni di Coordinatore della Commissione di Conciliazione e della Commissione Tenuta Albi e Registri, nonché di Delegato supplente al Consiglio Giudiziario. Collaboratore all'attività di segreteria

Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente



ROBERTO MAZZARIOL

Nato a Bergamo il 22.04.1960. Laureato presso l'Università degli Studi di Milano il 3.07.1986. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Bergamo il 15.11.1994. Ha ricoperto la carica di Segretario nell'Associazione Provinciale Forense. Eletto nel Consiglio dell'Ordine di Bergamo nel biennio 2002/2003 e 2004/2005. Nell'ultimo mandato ha rivestito il ruolo di Responsabile della Commissione Parcelle dell'Ordine.

Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente



MARCO MUSITELLI

Nato a Bergamo il 30.10.60. Studi classici presso il liceo Sarpi in Bergamo. Laureato presso l'Università degli studi di Milano. Iscritto all'Albo degli avvocati di Bergamo dal 29.10.1991. Ha proseguito nella gestione dello studio legale succedendo al bisnonno Fermo, al nonno Alessandro ed il padre Gianfermo.

Consigliere del Consiglio dell'Ordine uscente



ANNALISA BOCCI

Nata a Bergamo nel 1970. Maturità classica al Liceo Sarpi. Laureata in diritto commerciale con lode all'Università degli Studi di Milano. Dal 1997 al 2000 assistente in diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Milano. 1996-1999 D.E.S.S.-L.L.M. in diritto comparato Université Schumann di Strasburgo. Borsista di ricerca dell'Istituto Italiano Studi Cooperativi "Luzzatti" di Roma. Dal 2001-2004 ha lavorato a Milano presso studi specializzati in diritto commerciale-societario. Attualmente esercita a Bergamo con studio proprio. Dal 2001 ad oggi è assistente di diritto privato e diritto civile presso l'Università degli Studi di Bergamo (Economia e di Giurisprudenza). Ha pubblicato su riviste giuridiche nazionali.



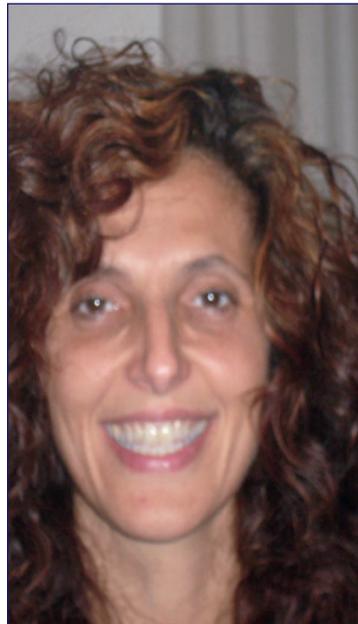
GABRIELE TERZI

Nato a Bergamo il 21.07.1946. Iscritto all'albo dei procuratori nel 1975, vicepretore presso la Pretura di Clusone dal 1978 al 1985. Socio fondatore della A.P.F., Segretario per svariati lustri, Consigliere Nazionale Fe.sa.pi. e A.N.F., Presidente dell'Associazione negli anni 91/93, Consigliere Nazionale A.N.F., Cassazionista dal 1990. Attualmente Vicepresidente di A.P.F.



NICOLA OFFREDI GEDDO

Classe 1969 è iscritto all'APF di Bergamo dall'anno 2000. Per due mandati consecutivi, sino al 2007, è stato membro effettivo del direttivo di APF. Nell'anno 2004 viene eletto consigliere nazionale di ANF. Oggi riveste la carica di revisore dei conti. Professionalmente si occupa sia di diritto civile che di diritto penale.



MIRIAM CAMPANA

Nata a Bergamo nel 1968. Diploma al Liceo Scientifico Lussana e Laurea in Giurisprudenza nel 1994 all'Università Statale di Milano. Titolare di proprio studio professionale in Bergamo dal 2000 e studio anche in Milano dal 2003. Docente a contratto di Diritto regionale e tutor del corso di pari Opportunità e Analisi di Genere all'università degli Studi di Bergamo. Collaboratrice all'Università Bocconi. Autrice di numerose pubblicazioni, nelle materie del diritto amministrativo e del diritto civile, diritto costituzionale e diritto pubblico e comparato europeo, pubblicate con Giuffrè e Giappichelli. Docente in corsi di formazione di diritto amministrativo e diritto civile (Asl Bergamo, Province Bergamo, Varese e Milano, Regione Lombardia, comuni lombardi), Componente commissioni edilizie. Ha due figli (3 anni e 1 anno).



MARA MAZZARA

Nata a Bergamo nel 1967. Laureata all'Università Statale degli Studi di Milano, con tesi in diritto privato comparato. Ha svolto la pratica professionale presso lo studio del Collega O. Masseroni, dopo cinque anni di collaborazione con altri Studi (Fachinetti, Giudici e Bigoni, Lanfranco), dal 2001 condivide uno studio in Via Garibaldi con la Collega Quattrone. Si occupa prevalentemente di diritto di famiglia, spesso con clienti non abbienti che usufruiscono del Patrocinio a Spese dello Stato. Ha due figlie, Annamaria e Lucia.



FRANCESCA PIERANTONI

Nata a Bergamo nel 1971, laureatasi presso l'Università degli Studi di Milano a pieni voti nel 1996, è iscritta all'albo degli Avvocati dal 1999. Dall'anno 2000 svolge attività in proprio nel campo del diritto civile, occupandosi in particolare modo di diritto di famiglia, responsabilità civile e professionale, diritto delle assicurazioni, ed anche nel campo del diritto penale per il quale è peraltro sempre stata iscritta agli elenchi dei difensori d'ufficio ed è abilitata alle difese d'ufficio presso il tribunale per i minorenni. E' altresì iscritta negli elenchi dei difensori disponibili al patrocinio a spese dello stato sia in ambito di diritto civile che penale.



ROCCO LOMBARDO

Nato a Bergamo nel 1960. Sposato, 2 figli. Iscritto all'albo degli avvocati (procuratori legali all'epoca) dopo esame sostenuto a Brescia nella sessione 1991-1992. Cassazionista dal 2004. Divide la propria attività professionale principalmente civilistica tra gli Studi di Bergamo e Caravaggio (BG) dove si avvale della collaborazione di giovani Colleghi già praticanti dello Studio. Intende prestare particolare attenzione alle esigenze dei Colleghi che operano nella Bassa Bergamasca nell'ambito degli uffici giudiziari del distretto di Treviglio.



GIAN LUCA PIGNATELLI

Nato a Treviglio il 20/11/1973, Laureato, nel luglio 1997, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con tesi in diritto Tributario; è iscritto all'Ordine dal 2000. Vive a Treviglio, dove ha il proprio Studio. Amministratore pubblico del Comune di Treviglio dal 1993, è stato delegato all'Assessorato alla Cultura nel periodo 2004-2005; dal 2006 è Presidente del Consiglio Comunale. Giornalista pubblicista è iscritto all'ordine dei Giornalisti della Lombardia ed è direttore della testata periodica "qui Treviglio libera"; collabora ed ha collaborato con diversi giornali locali. Partecipa a diverse associazioni culturali di carattere locale. È socio del Lions club Fulchèria di Treviglio, di cui è secondo vice presidente.



PIETRA TRISCARI

Dal 1992 lavora a Bergamo. Dal 1994 al 1997 ha svolto incarico quale V.P.O. Dal 2001 è iscritta alla Camera Arbitrale di Bergamo nell'elenco degli arbitri. Dal 2002/2005 è stata amministratore presso l'Ausm spa di Calolziocorte a partecipazione pubblica. Dal 2003 svolge l'incarico di liquidatore negoziale per un holding e amministratore di controllate. Ha frequentato numerosi corsi di formazione sul nuovo diritto fallimentare organizzato dalla associazione forense in Bergamo; -"il passaggio generazionale delle Imprese: confronto tra gli strumenti operativi" e presso l'università Cattolica di Milano - organizzato dall'ASAM (20 marzo 2007)

LA NUOVA "APF - SEZIONE GIOVANI": UN LABORATORIO DI IDEE E PROGETTI

A seguito dell'iniziativa del Direttivo APF e di una serie di incontri che si sono tenuti a novembre volti a sondare la disponibilità dei giovani membri dell'Associazione ad una partecipazione più attiva e costruttiva, nelle giornate del 6, 7 e 10 dicembre si sono svolte le votazioni dirette alla costituzione della nuova "APF - Sezione Giovani". Chiamati al voto erano gli avvocati di età inferiore ai quarant'anni ed i praticanti avvocati iscritti all'Associazione.

L'obiettivo era di individuare un nuovo "gruppo di lavoro" che ponesse al centro della propria attività e della propria attenzione le esigenze dei giovani professionisti avvocati e praticanti, al fine di approfondire e sviluppare le tematiche per le quali maggiore è la richiesta di informazione e confronto.

Sei gli avvocati e tre i dottori eletti: avv. Dario Pellegrino (dariopell@tiscalinet.it), avv. Elena Aceti (elena_aceti@yahoo.it), avv. Michele Torri (michele.torri@tiscalinet.it), avv. Rachele Lodetti (lodettirachele@tiscali.it), avv. Andrea Di Maiuta (dima.a@libero.it), avv. Chiara Iengo (chiaraiengo@hotmail.it), dott. Alberto Zesi (albertozesi@libero.it), dott.ssa Vatinee Suvimol (vsuvimol@amorese.it), dott.ssa Raffaella Valtulina. Già nei primi incontri è emerso l'intento comune; la nuova Sezione Giovani vuole essere essenzialmente un laboratorio in cui concepire e progettare iniziative su vari fronti:

- l'organizzazione di convegni, che vengano accreditati dal Consiglio dell'Ordine e che tocchino problematiche particolarmente sentite dai giovani avvocati e praticanti, nel tentativo di dare risposte concrete (temi quali la previdenza, la fiscalità, la deontologia, l'assicurazione per responsabilità professionale, le pari opportunità nell'esercizio della professione, ecc.);

- la collaborazione con Diritto & Rovescio, sempre nell'ottica di una maggiore attenzione alle esigenze dei più giovani;

- la promozione e la pubblicità dell'attività dell'APF, al fine di avvicinare i giovani avvocati e dottori alla realtà associativa, mediante incontri meno formali, quali aperitivi e cene. A tal proposito, è in programma un aperitivo entro fine gennaio, con lo scopo di presentare la neonata Sezione Giovani (per i dettagli

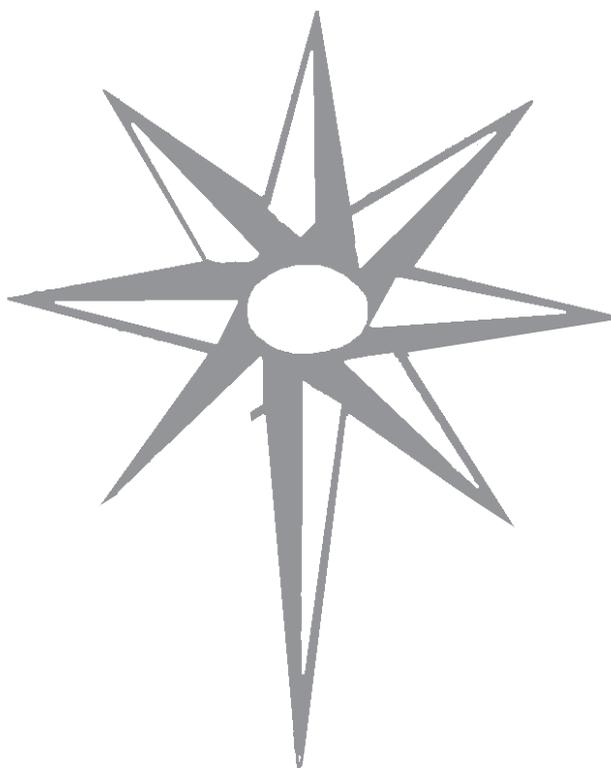
invieremo comunicazioni a mezzo mail a tutti i giovani colleghi iscritti e non);

- il concreto e fattivo sostegno alla lista dei candidati APF per l'imminente rinnovo del Consiglio dell'Ordine, mediante la partecipazione al Comitato elettorale, ovviamente con un occhio di riguardo ai più giovani.

L'APF – Sezione Giovani si presenta, pertanto, come un laboratorio, un gruppo di lavoro, aperto a chiunque voglia apportare il proprio contributo di idee e conoscenze. Proprio allo scopo di un sempre maggiore coinvolgimento, auspichiamo che i giovani avvocati e praticanti vogliano contattarci agli indirizzi di posta elettronica sopra indicati e, attesa la vicina tornata elettorale per il rinnovo delle cariche del Consiglio dell'Ordine, che partecipino attivamente esprimendo il proprio voto.

Confidando in un'ampia partecipazione, cogliamo l'occasione per porgere a tutti gli iscritti APF ed ai lettori (anche ai meno giovani!), l'augurio di un brillante 2008.

Elena Aceti



Super Partes

Rassegna di giurisprudenza penale bergamasca

a cura di **Paolo Corallo**

❖ CHIAMATA IN CORREITÀ. VALORE. RISCANTRO ESTERNO. CONCETTO. ❖

“La chiamata in correità, proveniente dal coimputato nel medesimo procedimento o da persona imputata in procedimento connesso ha valore di prova e non di mero indizio; essa è pertanto idonea a costituire oggettivo sostegno del libero convincimento del giudice, se suffragata da altri elementi o dati probatori che non devono necessariamente consistere in una prova distinta ed autonoma di colpevolezza (la quale renderebbe superflua la chiamata in correità) ma possono essere di qualsiasi tipo e natura, purchè dotati di consistenza tale da resistere agli elementi contrari dedotti dall'imputato (cfr. cass. pen. s.u. 6.12.1991 – 1.02.1992 n. 1048; cass. pen. s.u. 3.02.1990 – 20.02.1990 n. 2477; cass. pen. sez. V, 15.06.2000 – 10.08.2000 n. 9001, Madonia A. ed altri).

Il riscontro esterno deve consistere in un dato certo che, pur non avendo la capacità di dimostrare la verità del fatto oggetto di dimostrazione, sia tuttavia idoneo ad offrire garanzie obiettive e certe circa l'attendibilità di chi lo ha riferito. Ne consegue che un tale dato non deve necessariamente concernere il thema decidendum, in quanto esso deve valere solo a confermare ab estrinseco l'attendibilità della chiamata in correità, dopo che questa sia stata attentamente e positivamente verificata nell'intrinseco (cfr. cass. pen., sez. II, 7.02.1991 – 6.04.1991 n. 3902, Vannini; cass. pen., sez. VI, 26.03.1992 – 22.07.1992, n. 8148, Pellegrini ed altro; cass. pen., sez. IV, 11.05.1993 – 20.10.1993 n. 9509, Ameglio ed altri).”

Tribunale Ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 20.06.2007. Giudice, Dott. Bianca Maria Bianchi.

❖ CAUSA DI NON PROCEDIBILITÀ DI CUI ALL'ART. 13/3 QUATER D.LVO N. 286/1998. SUSSISTENZA. ❖

“Secondo il consolidato orientamento della Suprema Corte può trovare applicazione, nel caso concreto, la speciale causa di non procedibilità di cui all'art. 13/3 quater del D.Lvo n. 286/1998 che impone l'emissione di sentenza di non luogo a procedere quando l'imputato straniero sia stato espulso prima dell'esercizio dell'azione penale (cfr., in particolare, cass. pen., sez. I. 16.09.2004, n. 38282, secondo cui la disposizione in questione va interpretata in senso estensivo e, dunque, può trovare applicazione anche quando si proceda a citazione diretta e non solo quando, come sembrerebbe desumersi dalla lettera della norma, debba essere presentata richiesta di fissazione di udienza preliminare per il reato contestato).

Nel caso in esame, infatti, è provato che l'imputato, al

quale era stato regolarmente notificato l'avviso di conclusione delle indagini, in quanto all'epoca ancora detenuto, è stato espulso, mediante accompagnamento coattivo alla frontiera, prima che il pubblico ministero emettesse il decreto di citazione a giudizio, che era notificato presso il domicilio eletto all'atto della scarcerazione, avvenuta proprio a seguito di espulsione a titolo di sanzione alternativa, circostanza di fatto preclusiva dell'esercizio dell'azione penale.”

Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 17.04.2007. Giudice, Dott. Ilaria Sanesi.

❖ LESIONI PERSONALI COLPOSE. COMPORTAMENTO ANOMALO DEL LAVORATORE. CAUSA SOPRAVVENUTA DA SOLA SUFFICIENTE A DETERMINARE L'EVENTO. INSUSSISTENZA. ❖

“Le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro mirano a tutelare il lavoratore anche in ordine ad incidenti che possano derivare proprio da sua negligenza, imprudenza ed imperizia.

Solo un comportamento anomalo del lavoratore può acquisire valore di causa sopravvenuta da sola sufficiente a determinare l'evento, tanto da escludere la responsabilità del datore di lavoro. Tuttavia tale comportamento per essere qualificato “anomalo” deve essere assolutamente estraneo al processo produttivo o alle mansioni a lui affidate, risolvendosi in un comportamento del tutto esorbitante ed imprevedibile rispetto al lavoro posto in essere, ontologicamente avulso da ogni ipotizzabile intervento e prevedibile scelta del lavoratore (cfr. cass. pen. 2005, n. 38850).

Non è abnorme, invece, il comportamento, ancorchè avventato, disattento, imprudente, negligente, del lavoratore posto in essere nel contesto dell'attività lavorativa svolta non essendo, in tal caso, affatto eccezionale ed imprevedibile.

Non può, quindi, qualificarsi eccezionale ed imprevedibile l'uso non adeguato di un muletto da parte di un lavoratore il quale non era stato affatto formato per quel lavoro nè informato sui rischi connessi ad un uso improprio.”

Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 1.06.2006. Giudice, Dott. Stefania Donadeo.



Rassegna di giurisprudenza civile bergamasca

a cura di **Barbara Carsana**

❖ L'INIZIO DELL'ESECUZIONE NON PRIVA IL GIUDICE DELL'OPPOSIZIONE A PRECETTO DELLA COMPETENZA A DECIDERE SULLA SOSPENSIVA DI CUI AL 1° CO. DELL'ART. 615 C.P.C.. ❖

“Infatti il D.L. 35/2005, convertito nella legge n. 80/2005 e successive modifiche, ha aggiunto, con decorrenza dal 1° marzo 2006, all'art. 615, 1° co, c.p.c. un ultimo inciso con il quale si prevede che il giudice, in caso di opposizione a precetto, sospenda, “concorrendo gravi motivi”, “l'efficacia esecutiva del titolo”. Tale norma ha risolto la questione interpretativa riguardante il 1° co. dell'art. 624 c.p.c. che prevedeva espressamente soltanto la possibilità di inibire l'esecuzione già iniziata ma non quella non ancora iniziata, quando fosse stata proposta opposizione a precetto. Conseguentemente, con l'introduzione del menzionato inciso, al Giudice competente per l'opposizione a precetto è attribuito un potere di sospensiva che, antecedentemente alla novella, spettava soltanto al Giudice dell'Esecuzione.”

Tribunale di Bergamo – Sezione distaccata di Grumello del Monte, sentenza del 25.07.2007, Giudice dott.ssa Nadia Garrapa

❖ ESONERO DELL'OBBLIGO DELLE DISTANZE LEGALI: PRESUNZIONE “IURIS TANTUM” DI DEMANIALITÀ. ❖

“Secondo il consolidato orientamento della Corte di Cassazione, chi eccepisca la natura pubblica della porzione di terreno che separa il suo fabbricato, su cui ha aperto vedute a distanza inferiore a quella legale, da quello antistante, ha l'onere di provare, ai sensi dell'art. 2697 cod. civ., tale natura demaniale (cfr: Cass. civ., sez. II, 03-07-1999, n. 6885).

Per l'accertamento incidentale del carattere pubblico di una strada o, come nella specie, di un vicolo, ai fini dell'esonero dall'obbligo delle distanze legali nelle

costruzioni, può essere invocata la presunzione “iuris tantum” di demanialità (stabilita dall'art. 22, terzo comma, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, rispetto alle piazze, agli spazi ed ai vicoli all'interno delle città o dei villaggi, adiacenti alle strade comunali o aperti sul suolo pubblico), presunzione che ammette la prova contraria circoscritta all'esistenza di consuetudini locali che ne escludano la demanialità (cfr: Cass. civ., sez. II, 27-05-2002, n. 7708)”.

Tribunale di Bergamo – Sezione distaccata di Grumello del Monte, ordinanza del 06.04.2007, Giudice dott.ssa Nadia Garrapa

❖ MANCATA CONTESTAZIONE DEL FATTO: COMPORTAMENTO VINCOLANTE ED IRREVERSIBILE PER IL GIUDICE ❖

“Al riguardo, una recente pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza 23 gennaio 2002 n.761) – a proposito del rito del lavoro, ma con espliciti richiami al rito ordinario - ha attribuito alla non contestazione, in forza del dettato dell'art 167 comma primo c.p.c. e dell'art 416 comma terzo c.p.c., valore di “comportamento univocamente rilevante ai fini della determinazione dell'oggetto del giudizio, con effetti vincolanti per il giudice, che dovrà astenersi da qualsiasi controllo probatorio del fatto e dovrà ritenerlo sussistente” ed ha precisato che “la mancata contestazione, a fronte di un onere esplicitamente imposto dal dettato legislativo, rappresenta in positivo e di per sé, l'adozione di una linea difensiva incompatibile con la negazione del fatto”. Inoltre, le Sezioni Unite hanno attribuito alla non contestazione – tanto con riguardo al rito del lavoro quanto con riguardo al rito ordinario - il carattere della irreversibilità.”

Tribunale di Bergamo – sentenza n. 1801/07 del 3 luglio 2007, pubblicata il 22 agosto 2007, Giudice dott. Giovanni Panzeri



FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

.....*in pillole*

A cura di Antonio Maria Galli

Si ritiene opportuno approntare un glossario, sia pure sintetico sulla formazione professionale continua, per una migliore comprensione dei punti più salienti di questa novità che, ormai, ci interessa tutti.

1) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA: ogni attività di accrescimento e approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali, nonché il loro aggiornamento mediante la partecipazione ad iniziative culturali in campo giuridico e forense.

2) DESTINATARI: gli avvocati iscritti all'Albo e i praticanti con patrocinio, anche se non esercitano con carattere di continuità.

3) PARTECIPAZIONE: la formazione professionale continua è un dovere

4) NATURA DELLA FORMAZIONE: l'obbligo formativo riguarda l'attività generalista e prevalente, non quella specialistica.

5) CREDITO FORMATIVO: unità di misura della formazione professionale. Ad ogni ora corrisponde 1 credito.

Nel periodo di valutazione dovranno essere conseguiti 90 crediti.

6) PERIODO DI VALUTAZIONE: il periodo di valutazione della formazione continua è triennale.

Il primo triennio di valutazione decorrerà dal 1° gennaio 2008.

L'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello dell'iscrizione all'Albo o di conseguimento del certificato di compiuta pratica.

7) LIBERTÀ DI SCELTA: i destinatari delle norme sulla formazione professionale continua saranno liberi di scegliere gli eventi formativi in relazione al tipo e al contenuto dell'evento stesso e, inoltre, saranno liberi di scegliere e partecipare a qualsiasi evento formativo organizzato o accreditato da qualsiasi Consiglio dell'Ordine sull'intero territorio nazionale (o anche all'estero).

Almeno 15 crediti formativi, nel triennio dovranno derivare da eventi formativi aventi ad oggetto l'ordinamento professionale e previdenziale e la deontologia.

8) EVENTI FORMATIVI: eventi alla cui partecipazione effettiva ed adeguatamente documentata consegue l'adempimento dell'obbligo formativo.

9) ACCREDITAMENTO: valutazione positiva effettuata dai Consigli dell'Ordine e dal Consiglio Nazionale Forense (secondo la loro competenza), eseguita in relazione alla tipologia e alla qualità all'evento formativo nonché degli argomenti trattati.

10) ATTIVITÀ FORMATIVE: comportamenti valutati come idonei a surrogare la partecipazione agli eventi ai fini dell'adempimento dell'obbligo formativo

11) ESONERI: fermo l'obbligo di aggiornamento in materia deontologica, previdenza e di ordinamento professionale costituisce causa di esonero automatico lo status di docente universitario di prima e seconda fascia e di ricercatore universitario con incarico di insegnamento.

Costituisce causa di esonero, parziale, l'impedimento all'assolvimento dell'obbligo formativo e, totale, l'aver maturato almeno 40 anni di iscrizione all'Albo con studio solo nominalmente attivo ed esercizio marginale dell'attività.

12) INOSSERVANZA: costituisce illecito disciplinare l'inadempimento (totale o parziale dell'obbligo formativo) o l'adempimento dell'obbligo formativo ma la mancata sua certificazione o infine l'adempimento dell'obbligo formativo comprovato da una relazione autocertificata infedele.

(continua...)

Idee a rovescio

di **Bracotone**

Decreto ingiuntivo. Opposizione: “Non abbiamo ricevuto la merce”. Si fa presente che esiste in atti una lettera dell’avvocato dell’opponente, scritta prima del decreto ingiuntivo, ove si invoca un termine per pagare, e quindi si chiede che al decreto sia concessa la provvisoria esecuzione. Richiesta respinta poiché la lettera non ha valore probatorio. E’ giustizia codesta? Ne dubitiamo fortemente.



Decreto ingiuntivo. Opposizione. L’opponente fallisce. In forza del decreto ingiuntivo, dichiarato provvisoriamente esecutivo, del verbale e degli atti di causa il creditore chiede di essere ammesso al passivo anche per le spese e le competenze della procedura monitoria e della causa. Richiesta respinta poiché il titolo non è stato dichiarato definitivamente esecutivo e la causa è stata abbandonata col 309. Sarà. Però è ingiusto.



Tassa di esecutività. Un balzello intollerabile, tanto più che chi lo paga non è sicuro di recuperarlo: spesso si perde il capitale e in più si regala allo Stato la tassa. Si è quindi defraudati due volte.



E qui si arriva al vecchio discorso. Perché la giustizia costa? Perché per fare valere un mio diritto devo pagare? Esistono Stati ove la giustizia è gratis. Questa, secondo me, è civiltà.

Ci volevano anche per noi le conferenze-lezioni giuridiche di aggiornamento (i crediti formativi, gli eventi formativi, le attività formative). Per me sono fumo negli occhi e astrusità. Ognuno di noi, se è professionista serio, prima di iniziare un giudizio lo studia, ricerca la giurisprudenza, legge la dottrina, si consiglia, se del caso, con qualche collega, sottopone l’atto al cliente. Che altro dovrebbe fare per agire con competenza e correttezza? E allora a cosa servono gli aggiornamenti che ci si vuole imporre? A farci perdere tempo e denari. Riflettete amici Ennio Bucci, Mauro Moretti, Paolo Savoldi e Antonio Maria Galli, riflettete. Io sono contrario. Per me sono, quelle che ci propongono, attività inutili e anche, a mio avviso, contrarie alla libertà e alla legge.



Aggiunta. Se uno di noi non è serio non saranno certo le lezioni giuridiche a farlo divenire serio.



Il nuovo stadio a Grassobbio? No. Grassobbio è collegato male con Bergamo (c’è di mezzo l’autostrada) ed è paese di nebbia. Ci scommetto che per ciò lo costruiranno proprio a Grassobbio.



Palinodia. Opera in cui si afferma il contrario di quanto sostenuto in precedenza. Chi l’avrebbe mai detto?



69 I NEOAVVOCATI BERGAMASCHI DEL 2007

Si sono concluse, presso la Corte d'Appello di Brescia, le prove orali dell'esame di abilitazione per la professione di avvocato dell'anno 2006/2007. L'Associazione Provinciale Forense si congratula con tutti i neocolleghi bergamaschi promossi, tutti di seguito nominativamente indicati, molti dei quali iscritti all'Associazione, hanno partecipato – con evidente profitto – alle prove simulate organizzate, come ogni anno, da APF.

L'Associazione porge loro l'augurio di una brillante carriera professionale.

De Biasi Luciana – Smiraglio Fabiana – Grazioli Federico – Mondini Valentina – Giavazzi Veronica – D'Arcangelo Patrizia – Tino Daniele – Bona Dayana – Plebani Giorgio – Ghilardi Gloria – Puglisi Antonio – Brignoli Mirko – Testa Cristina – Gritti Francesca – Negrinotti Matteo – Biondo Renzo – Cappuccio Eliana – Cappello Morena – Guida Alessandro – Pizzocheri Maura – Bonacina Cristina – Pilenga Pietro – Vitiello Lidia – Rossi Sara – Bentoglio Nicola – Candiago Giuseppe – Balzer Mariagrazia – Sessantini Laura – Fasano Monica – Traini Silvia – Rota Roberta – Zani Zaira – Passoni Paola – Previtali Fabio – Fratus Fabrizio – Savoldi Fabio – Avogadri Agren – Locatelli Giorgio – Nevola Alberto – Motta Rita – Macario Giuditta – Mignani Marco – Mangili Barbara – Facchinetti Claudia – Premoli Paola – Perego Giovanna – Cantaluppi Omar – Motta Caterina – Valastro Viviana – Minuscoli Laura – Maffulli Marco Emanuele – Fratus Eliana – Ruggeri Raul – Sisana Lorella – Locatelli Adelianna – Carfi Nadia – Carlessi Luciana – Pala Benedetta – Fabio Egle – Severgnini Laura – Panza Omar – Gallucci Antonio – Paganessi Silvia – Nava Katia – Pizio Emilio – Lanci Berardo – Capitano Giorgio – Crotta Federica – Falco Luca.

SEZIONE FAMIGLIA DI APF: IL PROGRAMMA PER GLI EVENTI FORMATIVI DEL 2008

Quesiti e le risposte di cui all'Osservatorio sul diritto di famiglia del quale ho riferito nell'ultimo numero di questo periodico, già comunicati via mail agli iscritti ad APF, saranno prossimamente pubblicati, a cura del collega Avv. Massimiliano Mapelli sulla nuova iniziativa editoriale "I quaderni di Diritto & Rovescio" e messi a disposizione di tutti gli iscritti all'Ordine.

A seguito di un convegno tenutosi a Brescia nello scorso ottobre, al quale ha partecipato, unitamente ad altri magistrati, il Presidente del Tribunale per i minorenni, e grazie al diligente lavoro della collega Sabrina Grezzi di raccolta dei quesiti e delle relative risposte date in

quella sede, è stato predisposto anche l'Osservatorio sul diritto minorile relativo agli orientamenti del Tribunale per i minorenni di Brescia.

Anch'esso sarà pubblicato su "I quaderni di Diritto & Rovescio".

L'Ordine ha accreditato il programma per gli eventi formativi del 2008 presentato da APF – Sezione Famiglia.

Il primo evento ha per oggetto "La filiazione legittima e naturale" e si articola su due moduli che si terranno il 15 e il 29 febbraio prossimi. Sono in corso di stampa i pieghevoli con tutte le informazioni dettagliate. Tale evento formativo è stato organizzato da APF con la collaborazione dell'AIAF Lombardia –

Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori, che ha recentemente costituito la sezione territoriale di Bergamo. La Presidente, la quale mi ha confermato l'interesse e la disponibilità dell'AIAF a continuare a collaborare con la nostra associazione, per il tramite di chi sarà, a breve, designato coordinatore locale.

Il secondo evento formativo, che si terrà verso la fine di settembre, avrà per oggetto "Le nullità matrimoniali" civili ed ecclesiastiche.

Su tale evento fornirò più approfonditamente informazioni non appena il relativo programma sarà stato messo a punto.

M. Cristina Scandurra



ATTIVITÀ DI A.P.F.

a cura di *Simona Mazzocchi*

CALENDARIO ATTIVITA' A.P.F.

5 NOVEMBRE

Riunione dei Consiglieri A.N.F. di Bergamo in preparazione del Consiglio Nazionale di Bologna del 10 / 11 – 11.

7 NOVEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto l'esame di iniziative dell'Associazione in merito alla formazione permanente dell'avvocato, la costituenda Sezione Giovani A.P.F. e l'organizzazione delle prove simulate in preparazione dell'esame di Dicembre.

10 – 11 NOVEMBRE

Consiglio Nazionale A.N.F. in Bologna. Per A.P.F. hanno partecipato gli avv.ti Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Nicola Offredi Geddo, Giorgio Rossi ed Ernesto Tucci.

10 - 11 – 12 NOVEMBRE

Prove simulate per i praticanti avvocati in preparazione degli esami di Dicembre.

14 NOVEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto l'esame del Consiglio Nazionale A.N.F. tenutosi a Bologna, l'esito delle prove simulate, l'iniziativa di preparazione della Sezione Giovani A.P.F., l'organizzazione dell'assemblea A.P.F. di Dicembre, la verifica del servizio fotocopie fornito dall'Associazione in riferimento alla nuova situazione logistica del Tribunale.

22 NOVEMBRE

Riunione del Comitato Paritetico, con la partecipazione per A.P.F. del presidente avv. Ennio Bucci. Argomenti affrontati sono stati le problematiche riferite al nuovo edificio del Tribunale, e le problematiche in merito alla giustizia civile e penale.

23 NOVEMBRE

Aperitivo presso Opera Buffa Wine Bar con presentazione dell'iniziativa Sezione Giovani A.P.F.

29 NOVEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto i corsi per la formazione permanente dell'avvocato e la preparazione dell'assemblea degli iscritti del 12.12.p.v. in previsione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine.

5 DICEMBRE

Consegna degli elaborati redatti nelle prove simulate in preparazione degli esami di avvocato.

12 DICEMBRE

Assemblea straordinaria degli iscritti in funzione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine e cena degli Auguri natalizi.

13 DICEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo in preparazione delle liste per le elezioni del Consiglio dell'Ordine.

18 DICEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo con la partecipazione dei candidati A.P.F. alle elezioni del Consiglio dell'Ordine e predisposizione del "Programma elettorale"

3 GENNAIO

Riunione del Consiglio Direttivo con esame e approvazione del programma candidati A.P.F. al Consiglio dell'Ordine.

17 GENNAIO

Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto le elezioni del Consiglio dell'Ordine e l'esame di bozza del bilancio consuntivo 2007, e preventivo 2008 dell'Associazione.



CONVEGNI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE

SEZIONE SPECIALIZZATA DI DIRITTO
AZIENDALE E DELL'ECONOMIA

CON IL PATROCINIO DI:
ORDINE DEGLI AVVOCATI BERGAMO

MODULO N. 2

Corso accreditato ai sensi dell'art. 3 reg.
CNF 13.7.2007

*La riforma della riforma del
fallimento*

GENNAIO -FEBBRAIO 2008
Bergamo

Sala Bernareggi
presso Collegio S. Alessandro
Via Garibaldi n.3

Coordina: Avv. Gabriele TERZI

- Indirizzo di saluto ai partecipanti e
presentazione del 2° modulo:

Avv. Ennio BUCCI, Presidente di APF
Avv. Ettore TACCHINI, Presidente dell'Ordine
Avvocati di Bergamo

IMPRESE SOGGETTE AL FALLIMENTO E AL CONCORDATO

Relatori: **Dott. Massimo GABALLO**, Giudice dele-
gato ai fallimenti presso il Tribunale di
Bergamo

Prof. Simonetta Vincre, incaricata di diritto falli-
mentare dell'Università dell'Insubria e diritto
dell'esecuzione civile presso l'Università di
Milano

- Dibattito

Presiede avv. Ennio Bucci
Durata 3 ore, corrispondente a 3 crediti

Mercoledì 6 febbraio 2008 ore 16,30

GLI ORGANI DELLA PROCEDURA E I LORO RAPPORTI

Relatori: **Dott. Massimo GABALLO**,
Dott. Valter Rinaldi, dottore commercialista in
Bergamo, dottorando di ricerca presso
l'Università di Milano in diritto processuale
civile, già assistente in diritto fallimentare
presso l'Università di Bergamo.

- Dibattito

Presiede avv. Gabriele Terzi
Durata 3 ore, corrispondente a 3 crediti

Giovedì 21 febbraio 2008 ore 16,30

L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO E DEI DIRITTI DEI TERZI

Relatore: **Avv. Prof. Massimo MONTANARI**, pro-
fessore straordinario di diritto fallimentare
presso l'Università di Parma

- Dibattito

Presiede avv. Ennio Bucci
Durata 3 ore, corrispondente a 3 crediti

Mercoledì 27 febbraio 2008 ore 16,30

IL CONCORDATO PREVENTIVO E FALLIMENTARE

Relatore: **Dott. Simonetta BRUNO**,
Giudice delegato ai fallimenti presso il
Tribunale di Bergamo
Dott. Augusto TUCCI dottore commercialista
in Bergamo

- Dibattito

Presiede: avv. Gabriele Terzi
Durata 3 ore, corrispondente a 3 crediti